

CROCE VERDE LUGANO

SEMESTRALE INFORMATIVO
DELLA CROCE VERDE LUGANO
N.14 • maggio 2013
www.croceverde.ch

news



Ictus: agire rapidamente

VITALE IL SOCCORSO TEMPESTIVO PER
AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

Manifestazioni ed eventi

ANALISI DEL RISCHIO E DISPOSIZIONE DI UNA
ADEGUATA COPERTURA SANITARIA

La sicurezza dei soccorritori

LA TUTELA E LA PROTEZIONE DEI NOSTRI
COLLABORATORI DURANTE UN INTERVENTO



Il consumo razionale: un ottimo investimento!

Utilizzare l'energia in modo razionale vi permette di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e di risparmiare denaro, senza dover rinunciare alle vostre comodità. Pensateci.

L'energia, il nostro mestiere.



Dr. Romano Mauri
Presidente
Croce Verde Lugano



Editoriale del Presidente

Cari lettori,

In questa edizione abbiamo voluto affrontare un tema centrale della nostra realtà operativa: la sicurezza (dal latino *sine cura*, “senza preoccupazione”), termine che racchiude in sé un aspetto fondamentale, quello della prevenzione. E anche se **la sicurezza totale, equivalente alla completa assenza di pericoli, rappresenta un concetto difficilmente traducibile nella realtà, è indubbio che l'applicazione di alcune norme renda più difficile il verificarsi di eventi dannosi e di incidenti.**

Eppure è spesso percepita come un costoso e inutile adempimento. Da qui la necessità di fare “cultura”, per convincere gli operatori che a volte sono necessari investimenti per tutelare beni dal valore inestimabile: la salute e la vita. Negli articoli che seguono, la tematica viene affrontata sotto inedite sfaccettature: da una parte la sicurezza dei nostri collaboratori nel corso degli interventi, declinando le metodologie, gli strumenti, le misure tecniche e organizzative che vengono messi in atto affinché sia protetta al massimo grado l'incolumità del soccorritore;

dall'altra la copertura sanitaria in occasione di manifestazioni ed eventi, ad oggi non ancorata ad alcuna legge, ma basata sulla sensibilità e sulla responsabilità degli organizzatori.

Tra le pagine di questo numero di CVL News il ringraziamento ad un'azienda con la quale si è stabilito un forte legame di collaborazione per l'importante sostegno finanziario che ci assicura da qualche anno. Ricordiamo inoltre la vitale importanza delle donazioni della popolazione luganese alla nostra Associazione, un grande gesto di solidarietà per l'intera comunità che permette a Croce Verde di non gravare in modo eccessivo sulle finanze dei comuni del proprio comprensorio.

Infine, segnaliamo che si è svolta a Bruxelles la prima edizione del “Cavaliere del Cuore” belga, ispirata all'omonima celebrazione che, da sei anni, viene organizzata in Ticino. L'evento ha reso evidente di come il nostro progetto stia assumendo un ruolo sempre più importante in Europa nel campo del soccorso pre-ospedaliero per arresto cardiaco.

Buona lettura a tutti voi!

Sommario

- 3 EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- 4 ICTUS: AGIRE RAPIDAMENTE
- 6 LE RACCOLTE FONDI
- 8 MANIFESTAZIONI ED EVENTI
- 10 SOCCORRITORE DIPLOMATO
- 12 LA NOSTRA SICUREZZA
- 14 TICINO CUORE VIRTUOSA



Impressum:

Editore: Croce Verde Lugano
Via alla Bozzoreda 46
6963 Lugano-Pregassona
Tel. 091 935 01 11
Donazioni: CCP N. 69-10420-9
mail: info@croceverde.ch
www.croceverde.ch
Concezione grafica, coordinamento redazionale:
Mediaries, marketing & communication agency
6913 Lugano-Carabbia
Fotografie: Rescue Media, A. Zveiger, Fotolia, archivio CVL
Hanno collaborato a questo numero: Romano Mauri, Carlo Casso, Milena Albani, Filippo Tami, Alexandra Eggenberger, Massimiliano Palma, Sal Comodo, Anna Fraschini
Stampa: TBS La Buona Stampa
6963 Pregassona
Prestampa: Graficomp
6963 Pregassona
Tiratura: 78'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Luganese

N. 14, maggio 2013

Ictus: agire rapidamente



Dr.ssa Milena Albani
Medico d'urgenza
Croce Verde Lugano

Per aumentare le possibilità di sopravvivenza del paziente è vitale un soccorso tempestivo

È detto ictus (dal latino “colpo”), o anche apoplessia o stroke, un evento vascolare cerebrale patologico che ha conseguenze sulla funzione cerebrale. Quando i sintomi regrediscono entro le 24 ore viene definito “attacco ischemico transitorio” (TIA).

L'ictus può essere di origine ischemica (circa l'80% dei casi) o emorragica. L'ictus ischemico è causato dall'occlusione di un vaso sanguigno a causa di trombosi e embolia; quello emorragico da un'emorragia non provocata da trauma.

L'incidenza aumenta con l'età ed è la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie.

AL VERIFICARSI DI UN ICTUS IL TESSUTO CEREBRALE NON È IRRORATO DAL SANGUE E NON RICEVE QUINDI OSSIGENO PER UN CERTO PERIODO.

I principali fattori di rischio di questa patologia sono l'ipertensione arteriosa, la fibrillazione atriale, il diabete mellito, la stenosi delle arterie carotidi, il fumo e la scarsa attività fisica. Esiste la possibilità di ridurre il rischio attraverso la modifica dello stile di vita e il trattamento farmacologico. Le modifiche dello stile di vita comprendono la decisione di smettere di fumare, l'attività fisica, il raggiungimento di un peso corporeo adeguato, la riduzione dell'apporto di sale, un'alimentazione sana ed equilibrata. Rientrano nella prevenzione farmacologica il trattamento dell'ipertensione arteriosa, la terapia anticoagulante per la fibrillazione atriale o le malattie valvolari cardiache, il trattamento per il colesterolo e la terapia del diabete mellito.

Le conseguenze di un ictus possono essere di vario genere: è possibile la comparsa di un disturbo della parola (non capire ciò che viene detto o non riuscire ad esprimersi nel modo corretto), la perdita della forza o disturbi della sensibilità in metà del corpo, ma anche disturbi della vista o dell'equilibrio, vertigini.

In caso di emorragia grave è tipica la presenza di cefalea intensa ed esplosiva.

Quando si verifica un ictus il tessuto cerebrale non è irrorato dal sangue e non riceve quindi ossigeno per un periodo più o meno lungo. Durante questo tempo vi sono cellule cerebrali che muoiono, altre che vengono danneggiate in modo reversibile. Intorno alla zona dell'ictus si forma un edema, cioè un rigonfiamento, che si riduce nel periodo successivo permettendo una ripresa parziale delle funzioni.

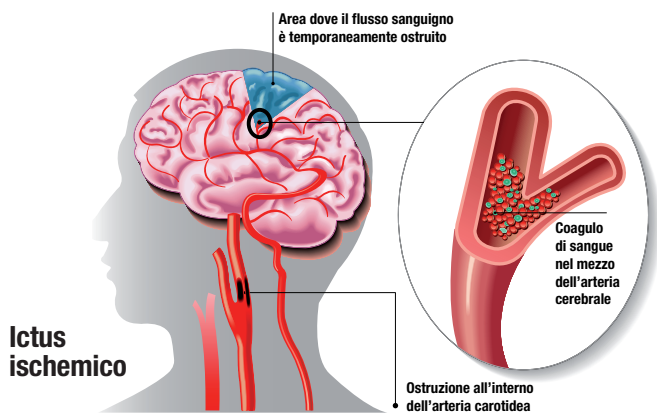
Il metodo diagnostico adottato in caso di ictus prevede una TAC seguita da risonanza magnetica per identificare la causa (ischemia, emorragia) e l'estensione della lesione. Inoltre è possibile eseguire uno studio delle carotidi nel sospetto di un restringimento. Vengono effettuate altre diagnosi nel caso in cui si ipotizzino malattie più rare alla base del problema.

Per quanto riguarda la presa a carico, in generale è necessario prevenire le complicazioni legate a un ictus, quali infezioni, trombosi, crisi epilettiche e le recidive di ictus.

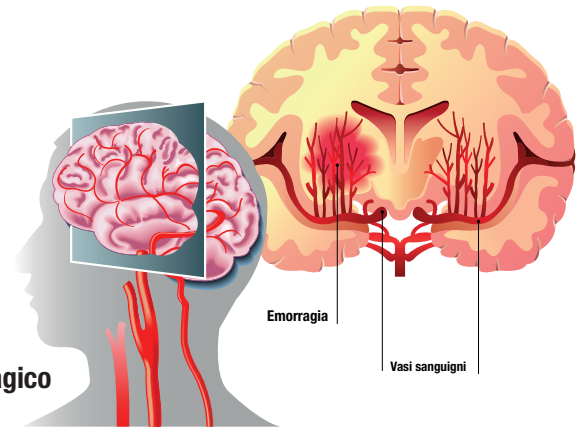
Il trattamento dell'ictus ischemico consiste nel ricovero in un'unità specialistica di neurologia quando possibile. L'ictus è una patologia tempo-dipendente, dove in caso di evento acuto è possibile somministrare farmaci per “sciogliere” il coagulo di sangue. È inoltre indicata una terapia con medicinali antiaggreganti, cioè che impediscano l'aggregazione delle piastrine e quindi la formazione di altri trombi.

In caso di ictus emorragico, in determinati casi è possibile intervenire chirurgicamente per drenare l'emorragia; anche in caso di malformazioni arteriovenose o aneurismi si procede tramite neurochirurgia per correggere queste malformazioni, quando possibile.

In seguito è richiesto un periodo di riabilitazione globale, fisioterapia, ergoterapia, logopedia, rieducazione alla marcia, alla deglutizione, alla parola. Sarà necessaria una prevenzione secondaria per evitare recidive.



Ictus ischemico



Ictus emorragico

Quando sospettare un ictus e chiedere aiuto? Quando si osserva un'asimmetria mai notata prima nel viso di una persona conosciuta, quando l'individuo parla in modo maldestro senza averlo mai fatto in precedenza, lamenta debolezza a uno o più arti in modo improvviso, oppure avverte una mancanza di sensibilità o formicolio. In determinati casi i disturbi dell'equilibrio possono essere un segnale d'allarme. Anche una cefalea improvvisa ed esplosiva può essere sintomo di ictus emorragico.

Intervento tempestivo

Lo stroke fa parte del cosiddetto "first hour quintet", una serie di patologie in cui la rapidità di reazione e di intervento è determinante e la prognosi è direttamente correlata con la rapidità del trattamento. Le patologie di questo tipo includono l'infarto miocardico acuto, il trauma, l'arresto cardiaco, l'insufficienza respiratoria e, appunto, l'ictus.

Croce Verde Lugano aderisce ad un progetto pilota della Federazione Cantonale Ticinese Autoambulanze per l'istituzione di un registro stroke preospedaliero, dove vengono segnalati i pazienti affetti da ictus, con la descrizione della sintomatologia, del trattamento impostato e l'outcome (l'insieme dei risultati ottenuti dai programmi terapeutici). Tutto questo al fine di ridurre i tempi di intervento, agire sul trattamento e migliorare l'outcome.

I nuovi protocolli di trattamento dell'ictus prevedono una valutazione preospedaliera tale da poter trasportare i pazienti colpiti da un ictus direttamente al centro di riferimento adeguato. Nel nostro Cantone il centro di stroke unit si trova presso il dipartimento di neurologia dell'Ospedale Civico di Lugano; qui vengono dunque condotti i pazienti di tutto il Ticino con una sintomatologia di ictus.

Croce Verde Lugano interviene rapidamente in collaborazione con l'Ospedale Civico per rendere la procedura il più rapida possibile. Il paziente viene condotto in pronto soccorso dopo una rapida ed adeguata segnalazione da parte dei soccorritori per preallertare il servizio ospedaliero. Il paziente viene

accolto da un team di professionisti tra cui un neurologo e un radiologo con pronta disponibilità di un apparecchio TAC in modo da ridurre al minimo i tempi di intervento. Una volta terminata la valutazione diagnostica, il paziente viene ricoverato nel reparto acuto di neurologia ("stroke unit"). Se i tempi lo permettono (meno di 6 ore dall'inizio dell'ictus all'inizio della terapia) è possibile somministrare una terapia che permette di "sciogliere" il coagulo di sangue presente nell'arteria.



Un sincero grazie a tutti i nostri donatori



Carlo Casso
Direttore generale
Croce Verde Lugano

Uno sguardo alle raccolte fondi, un grande gesto di solidarietà, da oggi possibile anche on line



Da qualche anno Croce Verde Lugano si rivolge alla popolazione luganese invitandola a sostenere l'Associazione con un contributo finanziario e la risposta a questo invito è sempre contraddistinta da una elevata generosità. CVL è molto fiera di poter contare su tale importante sostegno e immensamente grata nei confronti di chi crede in noi e nell'utilità pubblica della nostra missione.



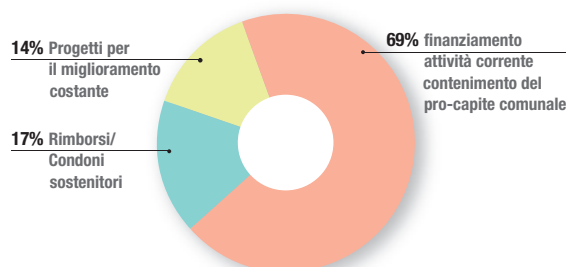
Per noi ogni **secondo** è vitale, come il vostro sostegno



Le donazioni registrate nel 2012 hanno superato le 10'000 unità. Rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutti i donatori e confidiamo di avere anche in futuro tale sostegno. CVL assicura che tutte le donazioni saranno gestite nell'interesse e a beneficio dell'intera collettività.

Il settore d'attività principale di CVL è costituito dalla gestione del Servizio di soccorso pre-ospedaliero, un compito che ci viene attribuito per mandato dai 56 comuni del comprensorio in base a quanto stabilito dalla "Legge ambulanze" del 2003. Si tratta quindi di un perfetto esempio di collaborazione pubblico - privato nella gestione di un elemento legato alla sicurezza sanitaria della popolazione.

Qualche cifra:
Donazioni nette 492'854.--
Rimb. donatori 84'543.--
Progetti 70'000.--
Finanziamento attività corrente (contenimento del pro-capite comunale) 338'310.--



I comuni partecipano al finanziamento del servizio assicurando la copertura dei costi non coperti da altre entrate.

Croce Verde Lugano ha sempre ritenuto corretto e doveroso interpretare questa collaborazione in modo da gravare il meno possibile sulle finanze, già notevolmente sollecitate, dei comuni del proprio comprensorio, e negli anni si è attivata per trovare fonti di finanziamento alternativo. Il sostegno della popolazione ne è l'esempio più importante e qualificante. Grazie a questo apporto, CVL riesce a raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Il condono delle quote di partecipazione ai costi di soccorso a donatori che hanno avuto bisogno dell'intervento dell'ambulanza e che avrebbero dovuto assumere personalmente una parte di tali costi.** La somma di condono del 2012 ha raggiunto la quota di CHF 84'000, pari al 17% delle donazioni nette. Con questa iniziativa si è potuto contenere, almeno parzialmente, il disagio finanziario causato da una lacuna della LAMal, cioè il riconoscimento solo parziale dei costi del soccorso pre-ospedaliero. Il nostro paese vanta uno dei sistemi sanitari più evoluti al mondo, dove l'equità di trattamento del paziente e di accesso alle cure è garantito. Purtroppo, in questo sistema quasi perfetto il soccorso pre-ospedaliero rappresenta l'eccezione dolente.
- **Il contenimento dei costi a carico dei comuni e quindi della collettività.** Nel 2012 l'importo che CVL ha potuto destinare al contenimento del pro-capite è stato di CHF 338'000 - pari ad un pro-capite di CHF 2.42, equivalente al 16% del pro-capite versato dai comuni e al 69% delle donazioni nette.
- **Il finanziamento di progetti destinati al miglioramento costante della qualità delle nostre prestazioni,** sia dal punto di vista sanitario che da quello tecnico, operativo e amministrativo. Un ulteriore impegno che CVL si è assunta è costituito dalla divulgazione della cultura del pronto soccorso. Nel 2012 la somma destinata a tali progetti è stata globalmente di CHF 70'000, pari al 14% delle donazioni nette.





Avete bisogno di assistenza e cure (SPITEX) a domicilio?

Rivolgetevi al SACD Servizio d'interesse pubblico (non profit) del vostro comprensorio:



Telefono 091 610 16 50

Ass. per l'assistenza e la cura a domicilio del comprensorio Malcantone - Vedeggio
Via Reina 9, 6982 Agno
www.sacd-maggio.ch



Telefono 091 973 18 10

Servizio Cure a Domicilio del Luganese
Via Brentani 11, 6904 Lugano
www.scudo.ch



Grazie alla collaborazione con Ticino Soccorso garantiamo una reperibilità 7 giorni su 7

Farmacia Bozzoreda



Farm. Dipl. Fed. Romano Daldini
Via Ceresio 43 • 6963 Pregassona
Tel. 091 942 68 21 • Fax 091 940 45 46
e-mail: farmaciabozzoreda@bluewin.ch



Manifestazioni ed eventi più sicuri



Massimiliano Palma
Responsabile
Sicurezza Sanitaria
Manifestazioni ed Eventi

Analisi del rischio e copertura sanitaria per il sereno svolgimento di un evento

Garantire la copertura sanitaria per manifestazioni, siano esse di carattere sportivo o semplici momenti di aggregazione sociale, può essere una necessità dettata da legislazioni o regolamenti oppure, nella maggior parte dei casi, è l'importante premessa per il sereno svolgimento dell'evento e si basa sulla sensibilità e sulla responsabilità degli organizzatori.

Nel nostro Cantone, al di là degli eventi che devono sottostare al nulla osta da parte dell'Ufficio Cantonale della Circolazione, la sicurezza sanitaria per le manifestazioni non è ancorata ad alcuna legge. Da diversi anni, CVL prevede all'interno del proprio organico la figura del Responsabile della Sicurezza Sanitaria per Manifestazioni ed Eventi (RSSME), la cui attività può così essere riassunta:

Analisi del rischio

Gli elementi principali di valutazione sono, oltre alla natura della manifestazione e ai ri-

schi intrinseci alla tipologia di attività svolta, il numero di partecipanti e/o dei visitatori, il luogo della manifestazione (all'aperto o in spazio chiuso) e la prossimità, vale a dire la distanza da un servizio di ambulanza territoriale o da strutture ospedaliere.

Un'attenzione particolare è data alla tipologia di partecipanti; in presenza di autorità di rilievo possono essere prese in considerazione necessità straordinarie. Ogni indicazione viene analizzata dettagliatamente mediante algoritmi specifici (Algoritmo di Colonia e algoritmo dell'Inter Associazione Svizzera di Salvataggio) che permettono di identificare i tre livelli di rischio:





Nella foto un esempio di materiale che costituisce un "Posto Medico Avanzato". Nel 2012 CVL ha riorganizzato il materiale tecnico-sanitario da mettere a disposizione degli utenti in caso di Manifestazioni ed Eventi. Sono state acquistate nuove barelle che evitano di dover trattare i pazienti sul pavimento. In termini generali la dotazione attuale di materiale è l'equivalente di un ambulatorio medico con possibilità di trattare da 5 a 10 pazienti.

Dispositivi gestiti negli ultimi anni:

Campionati mondiali di ciclismo su strada a Lugano e di Mountain Bike a Rivera; Campionato Europeo Downhill al Monte Tamaro; Raduno internazionale Harley Davidson; Giornate dell'esercito a Lugano; Prologo Tour de Suisse; scorte sanitarie in occasioni di visite presidenziali o autorità politiche. CVL gestisce, in base a convenzioni annuali, la sicurezza sanitaria per il FC Lugano e l'HC Lugano; inoltre garantisce la propria presenza al Lido durante la stagione estiva.

Fondamentale è il lavoro di coordinamento con altre organizzazioni partner quali la polizia, le società di sicurezza private, i pompieri, la REGA, la società svizzera di salvataggio, la protezione civile o i samaritani. Ottime negli anni sono state le esperienze con l'esercito, in grado di mettere a disposizione le proprie risorse. Nell'ambito dei preparativi, infatti, oltre agli aspetti legati all'organizzazione del personale è di grande importanza l'attività legata alla preparazione tecnico-logistica, dunque la scelta del materiale e dei presidi dev'essere accurata e commisurata ai bisogni.

- **Alto rischio:** tutte le manifestazioni motoristiche (auto, moto, natanti, aerei, ecc.) che avvengono in circuiti aperti o chiusi, con o senza afflusso di pubblico; manifestazioni ciclistiche con numero elevato di concorrenti, su circuito chiuso o aperto (gare amatoriali, regionali, nazionali o internazionali); manifestazioni ippiche su pista o circuito aperto da galoppo, trotto o salto con ostacoli.
- **Medio rischio:** manifestazioni motoristiche (auto, moto, natanti) che avvengono in circuiti chiusi a scopo puramente dimostrativo e non competitive; manifestazioni ciclistiche con basso numero di concorrenti su circuito aperto o chiuso (gare amatoriali, regionali); manifestazioni ippiche di dressage.
- **Basso rischio:** feste paesane comprese le sagre, gare di ballo, calcio amatoriale e dilettantistico, manifestazioni ciclistiche su circuito chiuso di bambini non rientranti in un campionato.

L'algoritmo, in base alla classificazione del rischio, propone personale e mezzi che dovrebbero costituire il dispositivo di soccorso sanitario.

Definizione e pianificazione di un concetto

Dopo aver analizzato il rischio, si elabora un concetto che può essere sintetico e semplice (piccole manifestazioni) o complesso e strutturato (manifestazioni di grossa entità). Partiamo dalla messa a disposizione di un equipaggio base (3 soccorritori e 1 ambulanza), fino alla **creazione di Posti Medici Avanzati con presenza di personale medico, dunque di un vero e proprio Pronto Soccorso presente sul luogo. Quest'ultima tipologia di dispositivo è prevista in occasione di manifestazioni importanti e permette di effettuare un Triage, vale a dire di selezionare i pazienti che**

necessitano di un trasporto in una struttura ospedaliera dai pazienti che possono essere trattati direttamente sul terreno, al fine di non sovraccaricare gli ospedali con casi che possono essere gestiti sul luogo dell'evento.

Messa in atto e gestione del dispositivo

In occasione di manifestazioni di una certa entità è presente sul posto il RSSME che funge da coordinatore e mantiene i contatti tra Croce Verde Lugano e il committente. Per manifestazioni di grossa portata è costituito uno Stato Maggiore Sanitario con compiti di gestione in ambito organizzativo, tattico e medico-sanitario.

Analisi dei risultati e rivisitazione

Negli ultimi anni questo aspetto ha assunto sempre maggiore importanza. È essenziale che ogni impiego venga analizzato e che, in base ai risultati ottenuti, si possano porre dei correttivi nel caso assai frequente in cui la manifestazione venga riproposta. Questa fase permette a CVL di maturare sempre maggiore esperienza, fornendo di anno in anno una consulenza sempre più mirata.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un incremento delle richieste di picchetti. Tale aumento è dovuto in parte ad una maggior sensibilità e responsabilità da parte degli organizzatori di eventi e dei Comuni che rilasciano le autorizzazioni, ma anche all'esigenza sempre più marcata di sgravare questo tipo di onere dal servizio ordinario. Il numero di ambulanze in Ticino è calibrato in modo da far fronte alle richieste d'intervento urgenti, in un determinato bacino d'utenza, per un determinato periodo di tempo. L'aumentata concentrazione di persone e di rischi non può ricadere sul servizio ordinario ma deve essere gestita da equipaggi dedicati.

Soccorritore diplomato, e specialista (SDS)



Alexandra Eggenberger
Soccorritrice
Infermiera Specialista
Croce Verde Lugano

Una figura professionale altamente qualificata al servizio del paziente

Il percorso per diventare SDS richiede una prima formazione di 3 anni che permette di diventare infermiere in cure generali; successivamente viene svolta una pratica professionale in ambito ospedaliero di almeno 2 anni. Per lavorare nel contesto del soccorso preospedaliero, le specializzazioni richieste possono essere di 2 tipi: quella di infermiere anestesista e/o quella dell'infermiere di cure intense, specializzazione da effettuare in ambito ospedaliero. Dopo alcuni anni di pratica ospedaliera, l'infermiere specialista può essere assunto in un ente di soccorso preospedaliero dove, in seguito ad almeno 6 mesi di impiego al 100%, può iniziare il percorso formativo di un anno per acquisire il diploma finale.

Dopo gli studi, svolti interamente oltre Gotardo, ho avvertito la necessità di non abbandonare completamente l'attività ospedaliera. Per questo motivo ho deciso, seguendo le orme di alcuni miei colleghi, di mantenere una percentuale lavorativa del 50% in Croce Verde Lugano e di dedicare il restante 50% all'attività di infermiera anestesista in ospedale, dove ho la possibilità di esercitare, applicare e perfezionare tutte le nuove competenze che ho potuto acquisire durante la mia formazione di base.

Giornalmente mi viene data la possibilità di eseguire delle induzioni con vari farmaci, gestire l'accoglienza dei pazienti nella sala preoperatoria e la sorveglianza nel post-operatorio; inoltre è di mia competenza la gestione delle vie aeree, dall'intubazione standard fino alla gestione delle vie aeree difficili con diversi presidi, compiti che eseguo sempre in stretta collaborazione con il medico anestesista.

Parallelamente, il lavoro in Croce Verde Lugano mi porta ad avere un buon occhio clinico. Sulle ambulanze abbiamo un equipaggiamento eccellente, quasi paragonabile ad un'area ospedaliera di cure intense, che però non può prescindere dal buon utilizzo delle proprie doti cliniche e diagnostiche.

Le peculiarità di chi lavora sul territorio sono espresse anche nella velocità di analisi dei segni clinici, non sempre suffragabili da parametri strumentali, e senza questa capacità non è possibile essere dei veri professionisti capaci di affrontare e gestire i

pazienti in maniera completa in tutte le situazioni critiche. Lo sviluppo di tali abilità è una risorsa talmente utile e preziosa da risultare di vitale importanza (è proprio il caso di dirlo!) quando opero nelle sale operatorie dove, nonostante la tecnologia avanzi ad una velocità spaventosa, non è immaginabile eseguire gli incarichi senza utilizzare tutte le proprie doti di essere umano.



Una delle caratteristiche salienti del mio lavoro è la sua imprevedibilità; questo permette di svegliarmi la mattina senza sapere che cosa accadrà: se passerò una tranquilla giornata dedicandomi alla formazione, oppure se correrò da un paziente all'altro ininterrottamente.

Apprezzo l'estrema complessità del mio ruolo, che prevede l'acquisizione di numerose conoscenze geografiche e mi mette quotidianamente in gioco nell'ambito di una grande varietà di casistiche cliniche. È molto stimolante e arricchente avere la possibilità di lavorare sia "in azione" nel soccorso preospedaliero, che internamente ad una struttura ospedaliera. Questo mi permette di cogliere le peculiarità di ogni ambito ed implementarle nell'altro, una sorta di continuo arricchimento reciproco.





Quale sarà la scelta giusta?

In materia di assicurazioni, non sempre si sa qual è la scelta giusta: difficile orientarsi tra le infinite proposte. Assicurazioni Pagnamenta SA è una società indipendente che analizza le esigenze dei propri Clienti - enti pubblici, aziende o privati - e si impegna a trovare le condizioni più convenienti a parità di prestazioni. Assicurazioni Pagnamenta SA valuta le offerte delle migliori compagnie di assicurazione e vi garantisce la soluzione migliore.

Assicurazioni Pagnamenta SA collabora con 32 compagnie assicurative e con il mercato assicurativo dei Lloyd's di Londra.

Assicurazioni Pagnamenta SA • Via Greina 2, 6900 Lugano • tel. 091 967 49 22
info@a-pagna.ch • www.a-pagna.ch

**assicurazioni
pagnamenta**

broker autorizzato dai Lloyd's di Londra



CARROZZERIA F.LLI REGAZZONI

LUGANO-CANOBBIO

*da oltre
un secolo
al vostro
servizio*

- Riparazioni di automobili, autocarri e bus
- Costruzione sovrastrutture per veicoli pesanti
- Modifiche veicoli per servizi speciali

Via Belvedere 19, 6952 Canobbio
tel. 091 941 27 51 • fax 091 942 49 77
mail: carrega@bluewin.ch



Direct Mail
Company 

Raggiungere le persone, muovere i mercati.

**LA PUBBLICITÀ CHE ARRIVA DIRETTA-
MENTE AL CUORE DELLE FAMIGLIE.**

Direct Mail Company SA
Ufficio vendite Ticino, c/o AWIZETA SAGL
Corso Elvezia 10 - CH-6901 Lugano
T +41 91 922 96 37 - F +41 91 921 36 50
info@direct-mail-company.com - www.direct-mail-company.com

In tutta sicurezza, anche la nostra



Filippo Tami
Direttore operativo
Servizio autoambulanza
Croce Verde Lugano

Grande attenzione viene rivolta da CVL alla tutela e protezione dei propri collaboratori durante un intervento

La nostra professione ci porta quotidianamente a contatto con gli ambienti più disparati e, di conseguenza, con una serie estremamente variegata di situazioni potenzialmente pericolose. Da quasi un ventennio CVL ha affrontato il tema della sicurezza professionale a 360°, non solo nel rispetto delle legislazioni vigenti, ma anche consapevoli che ogni collaboratore è un elemento centrale della nostra attività e come tale dev'essere tutelato e protetto. Con il termine "pericolo" si intende la circostanza, o un insieme di circostanze, che potrebbe causare un danno. Con il termine "rischio" definiamo la probabilità che il fenomeno "pericoloso" si trasformi in "danno".

Da un punto di vista delle misure strategiche, dopo attenta valutazione siamo in grado di definire il ri-

IL PERSONALE SANITARIO NON SEMPRE È CONSIDERATO COME "COLUI CHE AIUTA" E PERTANTO OGGETTO DI AGGRESSIONI VERBALI E ANCHE FISICHE.

schio residuo assumendoci la responsabilità di stabilire se quest'ultimo è accettabile per l'organizzazione CVL e per i suoi dipendenti. Tali valutazioni devono essere effettuate da specialisti del settore. A tal proposito CVL ha formato negli anni alcuni collaboratori quali specialisti della sicurezza.

Da curanti e pazienti

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento degli interventi potenzialmente rischiosi per il personale di soccorso: **contatto con pazienti psichiatrici o con pazienti dallo stato di coscienza alterato da sostanze (farmaci, alcool o droghe), risse, aggressioni, violenze domestiche, sono situazioni che fanno parte del quotidiano anche nella nostra realtà.** In questi casi, dove il livello di tensione presente sul luogo è spesso elevato, anche il personale sanitario può non essere considerato come "colui che aiuta" e pertanto oggetto di aggressioni verbali e anche fisiche. Al momento della chiamata al 144 l'operatore, qualora le informazioni raccolte descrivano una possibile situazione rischiosa per i soccorritori, allarma il 117. Le situazioni sono protocollate e l'invio delle forze dell'ordine in supporto ai sanitari è automatizzato, pertanto l'avvicinamento al paziente viene effettuato con la scorta della polizia che garantisce la sicurezza al personale CVL. Purtroppo il rischio maggiore si cela spesso dietro a interventi che apparentemente non comportano alcun pericolo.

Nel nostro cantone sono stati infatti diversi gli atti di crimine, soprattutto avvenuti tra le mura domestiche, dove seguiva una chiamata in cui non si riscontrava alcun elemento che potesse far immaginare una situazione di pericolo. Sulla scorta di tali esperienze, negli anni sono state messe in atto misure Tecniche, Organizzative e Personali. Tutto il personale viene formato e sensibilizzato ad effettuare sempre e comunque un avvicinamento in sicurezza a un luogo d'intervento, indipendentemente dalle informazioni ottenute al momento dell'allarme. **L'aspetto tattico è denominato "tecnica dei 4 sguardi" e definisce in modo inequivocabile la procedura di arrivo sulla scena di un luogo d'intervento, sia che la segnalazione sia dovuta ad un incidente o ad una rissa, o più semplicemente al malore di un paziente anziano.** Il 1° sguardo prende in considerazione la scena in modo globale (10-50 metri); il 2° sguardo si focalizza in un'area più circoscritta in prossimità del



Foto © Rescue Media



paziente (1-5 metri). In entrambi i casi il soccorritore è alla ricerca di pericoli e ostacoli (evidenti o latenti) e tiene sempre in considerazione le vie di fuga che gli permetterebbero di abbandonare la scena e di richiedere l'intervento di partner qualificati (polizia e/o pompieri). Il 3° e 4° sguardo prevedono la valutazione del paziente: la sua sicurezza e l'eventuale allontanamento dal pericolo, e la valutazione dello stato clinico secondo un protocollo estremamente sistematico.

Considerati questi elementi e arginato il pericolo, potrebbero comunque verificarsi situazioni impreviste. A tal proposito il soccorritore è formato ed allenato alle tecniche base di autodifesa e i soccorritori professionisti vengono formati da istruttori della Polizia Cantonale. Nella peggiore delle ipotesi, e solo in caso di aggressione fisica, il soccorritore può ricorrere all'utilizzo dello spray irritante secondo il presidio introdotto in CVL da qualche anno. Per quanto riguarda i dispositivi di protezione in caso di aggressione, il personale ha in dotazione caschi per la protezione meccanica della testa, guanti, occhiali e mascherine per la protezione biologica (sputti, sangue ecc...).

Nel corso dell'anno la dotazione verrà completata con l'introduzione di gilet antibalistici e, soprattutto, anti taglio. Il rischio di essere feriti con armi bianche o altri oggetti contundenti o penetranti è infatti presente nella realtà quotidiana e per tale motivo CVL vuole anticipare eventuali situazioni che potrebbero avere implicazioni molto gravi per la salute dei propri soccorritori.

L'ergonomia al servizio del soccorritore

A partire dal 2011, CVL ha introdotto la barella elettrica che permette non soltanto il sollevamento del paziente mediante l'ausilio di meccanica-idraulica, ma anche di muoversi su terreno sconnesso in tutta sicurezza; le sue dimensioni e il baricentro relativamente basso evitano infatti il rischio di capovolgimento. Inoltre, il sistema di bloccaggio all'interno del vano sanitario dell'ambulanza garantisce una resistenza maggiore rispetto alle classiche barelle in caso di impatto (incidente dell'ambulanza, capovolgimento ecc...). **La barella elettrica è dunque un presidio che migliora la sicurezza sia del paziente che del soccorritore.**

La scelta di tale presidio si è basata su studi effettuati negli USA, paese in cui le prime barelle elettriche sono state introdotte a partire dal 2005. Un esempio concreto è quello di Wentworth, Nord Carolina, servizio che effettua circa 1'200 interventi al mese. Nel 2004 le giornate di lavoro perse a causa di problemi alla schiena sono state 1473. Nel 2005, anno in cui si è introdotta la barella elettrica, sono scese a 403. Nel 2007 sono state 17. Questi dati sono suffragati da studi effettuati in Europa alla fine degli anni 90.

Uno studio svolto dal 118 italiano dimostrava che il 24,39% degli infortuni professionali per il personale dei servizi ambulanza riguarda il sollevamento ed il trasporto della barella. A pari merito troviamo l'intossicazione da monossido, argomento che tratteremo nella prossima edizione della nostra rivista.

Attualmente 6 delle 8 ambulanze in dotazione sono dotate di barella elettrica. L'obiettivo è di completare la dotazione della flotta entro il 2014. Parallelamente, tra qualche mese, potremo disporre di una prima ambulanza con un sistema di carico automatizzato. Pertanto al sollevamento della barella, già automatizzata, verrà aggiunta la fase di carico e scarico dall'ambulanza, attualmente effettuata manualmente. Il sistema ridurrà in modo importante il carico sulla colonna vertebrale dei soccorritori riducendo il rischio di infortuni.

I sistemi citati hanno ovviamente dei costi superiori rispetto ai sistemi classici in cui tutto il peso viene caricato sulle spalle, o meglio sulla schiena, dei collaboratori. CVL, i dati lo dimostrano, è certa che questo tipo di investimento avrà a medio e lungo termine un ritorno economico indiretto in termini di giornate di lavoro perse per malattia ed infortuni.

La strada è tracciata e la nostra attenzione è e sarà sempre rivolta a seguire in modo attento e dinamico tutti gli spunti volti all'ottimizzazione delle nostre prestazioni e a rendere sempre più sicura l'attività del personale di soccorso; ovviamente tenendo sempre in grande considerazione il rapporto costo-beneficio.



AMBROSETTI RUOTE SA

Member of the **ALCAR** Group

Croce Verde Lugano ha deciso di dare risalto nel suo periodico d'informazione ad aziende con le quali ha stabilito un forte legame di collaborazione. Si tratta importanti società installate nel Luganese che si sono dimostrate particolarmente sensibili sia nello sviluppo del proprio sistema di sicurezza interno, e in particolare nell'ambito della sicurezza sanitaria, sia nella loro espressione di sensibilità sociale.

Presentazione dell'azienda

Forte di un'esperienza lunga più di 90 anni, oggi Ambrosetti Ruote SA di Manno è riconosciuta a livello internazionale per le sue ruote in acciaio di altissima qualità. L'enorme bagaglio di conoscenze accumulato nel corso degli anni, unito alle più moderne tecnologie di produzione, permettono alla Ambrosetti Ruote SA di produrre più di 10'000 pezzi al giorno, per un totale di circa 2,5 milioni di ruote l'anno.



Sostegno e sensibilità sociale

Croce Verde Lugano è particolarmente grata nei confronti della Direzione di Ambrosetti Ruote SA per l'importante sostegno finanziario che le ha voluto assicurare in modo costante negli ultimi anni. Nonostante la difficile situazione economica globale, la sensibilità dimostrata nei nostri confronti rende Ambrosetti Ruote SA particolarmente degna di essere segnalata.

Formazione soccorritori aziendali

L'azienda, in collaborazione con gli istruttori CVL, già nel 2006 ha iniziato a formare i propri collaboratori alle misure di pronto soccorso, in particolare alla rianimazione cardiopolmonare e alla defibrillazione precoce (BLS-DAE). **A tutt'oggi sono 12 i soccorritori in grado di intervenire tempestivamente in caso di emergenza sanitaria assicurando le misure di pronto soccorso fino all'arrivo dei soccorsi professionali avanzati.**

Ambrosetti ruote si è inoltre dotata di un locale di pronto soccorso perfettamente attrezzato e del defibrillatore.

Ticino Cuore: un esempio virtuoso in Europa

Lo scorso 14 marzo si è svolta a Bruxelles la prima edizione del "Cavaliere del Cuore" belga. Organizzata dalla Ligue Cardiologique Belge, la manifestazione ha avuto un ottimo successo e ha riscontrato un forte interesse anche da parte dei media nazionali. Per questo importante evento i responsabili belgi si sono ispirati all'omonima manifestazione organizzata, da sei anni, in Ticino dalla Fondazione Ticino Cuore, presente quale ospite d'onore a Bruxelles. L'evento belga rappresenta certamente un elemento di orgoglio e rende onore a quanto svolto nel nostro Cantone, il merito va però esteso a tutte le istituzioni e le persone che in questi anni hanno contribuito alla creazione di un modello di presa a carico dell'arresto cardiaco apprezzato anche all'estero. Ticino Cuore si profila a diventare un centro di riferimento a livello europeo riconosciuto dall'European Resuscitation Council. L'obiettivo è di divulgare anche nel resto dell'Europa (e della Svizzera) una vera e propria "cultura della rianimazione" così come da decenni proposto a Seattle, riferimento mondiale per la presa a carico dell'arresto cardiaco improvviso.

Ancora grazie!

Anche lo scorso anno l'Associazione Elisa si è mostrata sensibile all'operato di Croce Verde Lugano, devolvendo all'Ente una somma di 20'000 franchi. Un sincero ringraziamento alle signore Ana Mantegazza, Ariella Del Rocino, Elena Mantegazza e Nevja Carducci (nella foto da sin. a des.).



Centro di competenza GED
Gestione Elettronica dei Documenti



The digital document partner

- Tecnologia GED conforme alle leggi svizzere
- Archiflow per Archivi digitali
- Workflow collaborativo
- Workflow di processo
- Conservazione sostitutiva con:
Certificati conformi alle ordinanze federali
Firma elettronica / digitale
Marcatatura temporale
- PDF/A
- SwissID
- Servizio di scansione archivi cartacei
- Soluzioni Cloud

SIIV (Suisse) • Via Violino 1 • 6928 Manno
tel. +41 91 612 20 07 • fax +41 91 612 20 09 • info@siav.ch - www.siav.ch



I migliori stacanovisti al miglior prezzo.
Volkswagen Veicoli Commerciali abbassa i prezzi.

L'EuroBonus fa parte della storia, VW Veicoli Commerciali abbassa i prezzi di listino di tutta la gamma dei modelli. Caddy, Transporter, Crafter e Amarok vi aiutano a svolgere il lavoro di tutti i giorni e sono il partner perfetto per tutto ciò che c'è da fare. Hanno una lunga vita utile, sono robusti, affidabili e ora più convenienti che mai: accertatevene di persona.



**Veicoli
Commerciali**

AMAG RETAIL Sorengo

Via Ponte Tresa 35, 6924 Sorengo
Tel. 091 985 10 50, www.sorengo.amag.ch

AMAG RETAIL Bellinzona

Via San Gottardo 71, 6500 Bellinzona
Tel. 091 820 60 40, www.bellinzona.amag.ch

AMAG RETAIL Mendrisio

Via Rinaldi 3, 6850 Mendrisio
Tel. 091 640 40 80, www.mendrisio.amag.ch



L'espressione della forma Le soluzioni intelligenti parlano da sé – I sistemi di arredamento **USM** esprimono anche un modo di lavorare.



Tecnica e arredamenti per l'ufficio e l'industria

Dick & Figli SA, Via G. Buffi 10, 6900 Lugano
 Telefono 091 910 41 00, Telefax 091 910 41 09
 info@dickfigli.ch, www.dickfigli.ch

USM
 Sistemi di arredamento